



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Reg (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020. Sottomisura: 16.2 - “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica”.

Concessione del contributo per il Progetto “LEO - Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia”, presentato dall’AIA - Associazione Italiana Allevatori (Capofila del Partenariato).

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l’articolo 37, riguardante la gestione del rischio;*

VISTA l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 gennaio 2014, sulla proposta di riparto dei fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, in materia di *disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee;*

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, ai sensi dell’articolo 16 del sopra citato regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la legge 9 agosto 2018, n. 97, (G.U. n. 188 del 14 agosto 2018) recante *disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;*

VISTO il D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n.74 del 28 marzo 2019, concernente *“Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del Turismo a norma dell’articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97” che abroga il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2017, n. 143;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 8 commi 3 e 4 del sopracitato decreto, fino all'adozione del successivo decreto ministeriale di adozione degli uffici di livello dirigenziale non generale, ciascun Dipartimento continuerà ad operare avvalendosi degli uffici dirigenziali attualmente operanti e nell’ambito delle rispettive competenze;

VISTO il decreto ministeriale n. 2481 del 7 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 3 aprile 2018, reg.ne n.191, concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017, e la definizione dei relativi compiti;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 4, del sopracitato decreto ministeriale n. 2481 del 7 marzo 2018, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione – di seguito AdG - delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 n. 2014IT06RDNP001 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015)8312 del 20 novembre 2015;

VISTO l’Avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 17 luglio 2017 al n. 714 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 197 del 24 agosto 2017, concernente la sottomisura 16.2 – *Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica;*

VISTO in particolare l’articolo 4, comma 4 del sopracitato Avviso pubblico in forza del quale, ai fini dell’emanazione del decreto di concessione, entro 60 giorni dalla data del provvedimento amministrativo di approvazione della graduatoria, i *componenti del Partenariato non possono associare o essere associati in qualunque modo, né avere rapporti attivi o passivi societari, consortili o di altro tipo con i beneficiari della sottomisura 10.2 o con i loro componenti*, e in forza del quale la perdita del predetto requisito nel corso dell’attuazione del progetto, al pari della perdita degli altri requisiti di ammissibilità, comporta la revoca totale del contributo pubblico e il recupero di eventuali pagamenti erogati;

VISTO l’articolo 8 del citato Avviso pubblico, il quale stabilisce, tra l’altro, che la verifica delle istanze risultate ricevibili è effettuata da una Commissione esaminatrice, istituita dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, e che la stessa deve predisporre e trasmettere la graduatoria provvisoria all’AdG;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

VISTO inoltre l'articolo 6 *Quantificazione delle risorse e misura del contributo* del predetto Avviso pubblico che determina le risorse pubbliche disponibili e individua il contributo nella misura del 100% del costo progettuale ritenuto ammissibile;

DATO ATTO che la strutturazione e l'organizzazione del richiamato sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica di cui al citato Avviso pubblico e le relative condizioni di accessibilità dovranno essere oggetto di revisione e di aggiornamento evolutivo e/o adeguativo in conformità delle specifiche impartite da questo Ministero, anche sulla base delle linee guida di natura tecnica stabilite ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52.

VISTA la domanda di sostegno n. 54250565212, unica pervenuta per il citato avviso pubblico, con la quale è stato presentato il progetto dal titolo *LEO - Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia*, presentato dall'AIA - Associazione Italiana Allevatori in qualità di Capofila del Partenariato proponente;

VISTO il decreto direttoriale n. 17876 del 06 giugno 2018 con il quale è stata nominata una apposita Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto e delle spese delle proposte progettuali di cui all'avviso pubblico concernente la sottomisura 16.2 – *Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica*;

VISTA la nota del 15 ottobre 2018 con la quale il Presidente della Commissione ha trasmesso a questa AdG, i verbali e tutta la documentazione esplicativa dei lavori svolti, dai quali si evince che il progetto in questione è risultato finanziabile con un punteggio di 95,00 e con una spesa ammissibile di € 93.162.600,80 cui corrisponde un finanziamento del 100%;

VISTA la nota n. 30252 del 30 ottobre 2018 con cui il Responsabile della sottomisura ha comunicato al Capofila del Partenariato proponente il punteggio e la spesa ammissibile;

VISTA la nota n. 3233 del 30 ottobre 2018 con cui il Capofila del Partenariato proponente sopracitato ha comunicato di accettare l'esito della valutazione, con la conseguenza che, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico, il punteggio assegnato è da considerarsi definitivo;

CONSIDERATO che l'articolo 8 del citato avviso pubblico prevede inoltre che, sulla base degli esiti istruttori, l'AdG con proprio provvedimento approvi gli atti della Commissione e la relativa graduatoria disponendo la pubblicazione delle stesse sul sito web del Mipaaf;

VISTO il decreto ministeriale n. 33709 del 3 dicembre 2018 con il quale si approvano gli atti della Commissione di valutazione e si approva la graduatoria delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione temporanea di scopo del Partenariato proponente, rep. n. 7314 racc. n. 4566 dell'11 ottobre 2017, registrato l'11 ottobre 2017 al n. 28574, come previsto dall'articolo 4, comma 1 del citato avviso pubblico;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

VISTA la nota n. 33777 del 4 dicembre 2018 con la quale è stato trasmesso all'Associazione Italiana Allevatori (AIA), quale Capofila del Partenariato proponente, il decreto ministeriale n. 33709 del 3 dicembre 2018 di approvazione della graduatoria e con la quale sono stati altresì richiesti i documenti probanti per la verifica del requisito di cui all'art. 4, comma 4 dell'Avviso pubblico, secondo cui *i componenti del Partenariato non possono associare o essere associati in qualunque modo, né avere rapporti attivi o passivi societari, consortili o di altro tipo con i beneficiari della sottomisura 10.2 o con i loro componenti;*

VISTA la nota n. 58 dell'8 gennaio 2019 con la quale l'Associazione Italiana Allevatori ha documentato l'assenza del rapporto associativo tra la stessa Associazione Italiana Allevatori e i beneficiari della sottomisura 10.2, ha dichiarato che la adozione degli atti volti a dimostrare l'assenza di alcun rapporto associativo tra i predetti beneficiari della sottomisura 10.2 e le Associazioni Regionali Allevatori (ARA) era in corso di ultimazione, e ha infine comunicato che la riformulazione del proprio Statuto era in corso di formalizzazione;

VISTA la successiva nota n. 292 del 25 gennaio 2019 con la quale l'Associazione Italiana Allevatori ha formulato motivata richiesta di proroga del termine per la presentazione dei documenti probanti ai fini della verifica del requisito di cui all'art. 4, comma 4 dell'Avviso pubblico sopracitato, nonché la successiva ministeriale n. 4922 dell'8 febbraio 2019 con la quale, preso atto della richiesta formulata dall'Associazione Italiana Allevatori, è stata concessa una proroga al 15 marzo 2019 per la presentazione dei predetti documenti;

VISTA la nota n. 13059 dell'11 marzo con cui è stato formalizzato un sollecito all'invio della documentazione richiesta;

VISTA la nota n. 902 del 13 marzo 2019 con la quale l'Associazione Italiana Allevatori ha trasmesso la documentazione integrativa attestante l'assenza di alcun rapporto associativo tra la stessa Associazione Italiana Allevatori e tutte le Associazioni Nazionali Allevatori (ANA), nonché la documentazione integrativa attestante l'assenza di alcun rapporto associativo tra le Associazioni Regionali Allevatori e le Associazioni Nazionali Allevatori, e ha altresì allegato il testo del proprio Statuto;

VISTO il testo aggiornato dello Statuto dell'Associazione Italiana Allevatori;

VISTA, inoltre, la nota del 29 marzo 2019, trasmessa a mezzo PEC, con cui l'Associazione Bovini Razza Valdostana (ANABORAVA) ha comunicato all'ARA Liguria la perdita dei requisiti associativi previsti dall'art. 5 del proprio Statuto, restando pertanto confermata la inesistenza di alcun rapporto associativo tra le Associazioni Regionali Allevatori e le Associazioni Nazionali Allevatori;

DATO ATTO che risulta documentato il possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso pubblico;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

RIBADITO che resta fermo l'obbligo, in capo ai componenti del Partenariato, del mantenimento dei predetti requisiti nel corso di tutto il periodo di attuazione del progetto, pena la sospensione e/o la revoca totale del contributo pubblico e il recupero di eventuali pagamenti erogati;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla concessione del contributo, in conformità di quanto stabilito dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017;

VISTE, inoltre, le richieste di informazione antimafia presentate da questa Amministrazione mediante interrogazione della BDNA - Banca Dati Nazionale Antimafia del Ministero dell'Interno, formulate ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni per i Partner interessati di seguito elencati con il relativo identificativo di richiesta:

Partner:	Identificativo richiesta:
1. Associazione Italiana Allevatori	Prot. n. 434843 del 21.11.2018
2. BluArancio S.p.A.	Prot. n. 159964 del 19.4.2019
3. CONSDABI	Prot. n. 32379 del 19.4.2019
4. Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani	Prot. n. 54732 del 13.11.2018
5. Università Cattolica del Sacro Cuore	Prot. n. 83951 del 19.4.2019

RITENUTO opportuno procedere, sotto condizione risolutiva, anche in assenza delle informazioni antimafia ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 92, comma 3, del d.lgs. n.159 del 6 settembre 2011, così come modificato dall'articolo 3, comma 3, del d.lgs. 13 ottobre 2014, n.153;

VISTI i certificati del casellario giudiziale acquisiti tra l'8 gennaio e il 23 aprile 2019 dai quali non risultano elementi ostativi a carico dei rappresentanti legali dei componenti del Partenariato proponente

DECRETA

Articolo 1

(Concessione del contributo)

Per effetto del presente provvedimento, sulla base delle risultanze istruttorie della Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto, delle spese e della ragionevolezza dei costi, relative alla proposta progettuale dal titolo *LEO - Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia*, presentato con la domanda di sostegno codice n. 54250565212, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con D.M. n. 18870 del 28 giugno 2017, concernente la sottomisura 16.2 – *Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica, dall'AIA - Associazione Italiana Allevatori - in qualità di Capofila del Partenariato proponente - dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" di Perugia, dall'Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" di Rivolta d'Adda, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dal ConSDABI - Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative di Benevento, dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, dall'Università degli Studi di Palermo e dalla BluArancio SpA di Roma, è concesso un contributo complessivo di € 93.162.600,80, pari al 100% della spesa ammessa, al progetto *LEO - Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia*, ripartito tra i singoli proponenti, nonché tra le voci di costo e le azioni come da allegati 1 e 2 facenti parte integrante del presente decreto.

Gli obiettivi da conseguire sono riportati al punto 2 dell'*Allegato 1.A* del progetto presentato in domanda di sostegno dal Capofila del Partenariato proponente.

Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle ammesse saranno a totale carico dei beneficiari del contributo del progetto.

Resta fermo l'obbligo in capo ai componenti del Partenariato del mantenimento, nel corso di tutto il periodo di attuazione del progetto, dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso pubblico ivi espressamente compreso quello di cui all'art. 4, comma 4 del predetto Avviso, pena la sospensione e/o la revoca totale del contributo pubblico e il recupero di eventuali pagamenti erogati.

Articolo 2

(Organizzazione del sistema di gestione unitario delle informazioni)

Il sistema di gestione unitario delle informazioni (Banca Dati Open Data) che sarà costituito attraverso il finanziamento concesso con la sottomisura 16.2 - "*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica*" - dovrà rendere fruibili le informazioni in esso contenute, che dovranno essere dettagliate, alimentate e aggiornate in maniera continua, anche ai fini della consulenza aziendale, attraverso un sistema informatico, compatibile con il funzionamento in ambito SIAN, costruito in modalità "*Open Data*" e in grado di garantire la perfetta cooperazione applicativa con le altre banche dati esistenti in tema di sanità, benessere animale, e qualità dei prodotti, quali la BDN (Banca Dati Nazionale di Teramo) e la Banca Dati di fertilità maschile tenuta dall'Istituto Lazzaro Spallanzani; inoltre, il predetto sistema dovrà essere revisionato e aggiornato dal beneficiario in conformità a quanto stabilito nella parte motiva del presente atto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Articolo 3

(Domanda di pagamento)

Al fine di ottenere la erogazione del contributo, la domanda di pagamento deve essere presentata da parte del Capofila del Partenariato all'Organismo pagatore AGEA, che cura la fase istruttoria della predetta domanda ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017.

La misura del contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa a seguito all'istruttoria della domanda di pagamento.

Resta salva la possibilità di presentare domande di pagamento intermedie per stati di avanzamento delle attività, con periodicità non inferiore a sei mesi. La domanda di pagamento finale, da produrre al termine delle attività oggetto di sostegno, deve essere presentata entro e non oltre il 30 giugno 2023 a pena di irricevibilità, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse dall'Autorità di gestione su richiesta motivata.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica secondo le modalità e i termini stabiliti dell'articolo 12 dell'Avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017.

Articolo 4

(Contabilità relativa al progetto)

Al fine di agevolare eventuali accertamenti rivolti a verificare la regolarità delle spese sostenute per l'attuazione del progetto ammesso a contributo, la contabilità e la documentazione delle spese stesse dovranno essere tenute separate da quelle concernenti le altre attività del beneficiario del contributo.

Articolo 5

(Varianti)

Nel caso il beneficiario necessiti di apportare al progetto approvato una variante, questo è consentito secondo le modalità stabilite dall'articolo 10 dell'avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

Articolo 6

(Decorrenza delle spese)

La data di decorrenza delle spese, ai fini dell'ammissibilità a contributo, rimane stabilita alla data di presentazione della domanda di sostegno che risulta essere il 20 ottobre 2017, mentre la relativa scadenza delle attività è fissata al 30 giugno 2023 fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse dall'AdG su richiesta motivata.

I pagamenti da parte dei beneficiari del Partenariato dovranno essere effettuati e quietanzati entro il 30 giugno 2023, ed anche la relativa domanda di pagamento a saldo finale dovrà essere presentata da parte del Capofila del Partenariato entro il 30 giugno 2023, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse dall'Autorità di gestione su richiesta motivata. Qualsiasi spesa effettuata al di fuori di tali termini sarà considerata non ammissibile a contributo. Ai fini della verifica del rispetto di tali date sarà presa a riferimento la data di effettivo pagamento delle spese da parte del beneficiario. Le spese generali riferite all'attività progettuale sono ammissibili dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017.

Articolo 7

(Codice CUP)

È assegnato al progetto *LEO - Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia* il codice J84I18000090007 quale Codice unico di progetto (CUP).

Articolo 8

(Obblighi e responsabilità in materia di informazione e pubblicità)

Per tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità si rimanda all'*Allegato 3* dell'avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 18870 del 28 giugno 2017.

Articolo 9

(Responsabilità delle iniziative svolte)

Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Articolo 10

(Informativa trattamento dati personali)

Il trattamento dei dati personali relativo all'attività di cui all'articolo 1 è conforme al Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020

diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25 del decreto medesimo.

Per ogni eventuale aspetto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rimanda all'avviso pubblico approvato con decreto ministeriale n. 31294 del 21 dicembre 2016.

Articolo 11
(Impugnativa)

Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica entro i termini previsti dalle normative vigenti.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione e successivamente sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Mipaaf (<https://www.politicheagricole.it/>) e della Rete Rurale Nazionale (<https://www.reterurale.it>).

Allegato 1: Articolazione progettuale per voci di costo;
Allegato 2: Articolazione progettuale per azioni.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005